

**N**asi  
VICEPRESIDENTE di Colaninno nel Gruppo giovani imprenditori di Confindustria, segnalato da "Class" tra gli emergenti, Vincenzo Nasi, 36 anni, guida una piccola azienda che è però segnalata come un modello di innovazione e competitività da imitare: la Polaris. Fondata dal padre nel 1996, l'impresa si sta candidando a diventare leader europeo nel settore delle strutture in vetro. Due gli esempi nella regione: la bolla del Lingotto e lo stabilimento Pininfarina nel Canavese. «L'attenzione costante all'innovazione» è il leit-motiv dell'azienda che conta una cinquantina di dipendenti.



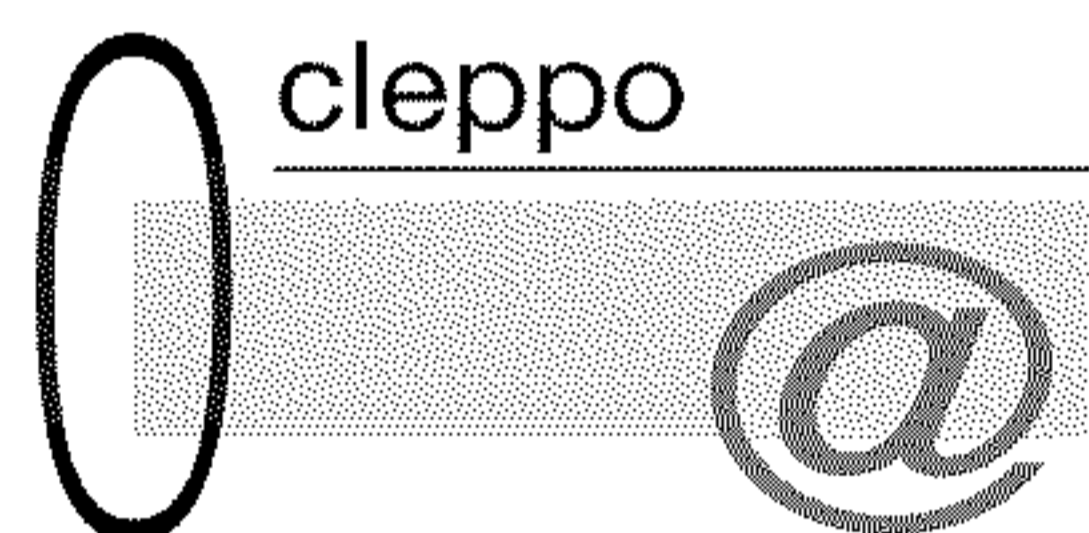
**P**orchietto  
CLAUDIA Porchietto, 40 anni, amministratore delegato della Tecnical 2 (azienda di famiglia) è dal dicembre 2005 la presidente dell'Api di Torino, cioè la più importante associazione di piccole imprese del Piemonte. Ci è arrivata dopo aver ricoperto vari incarichi nell'associazione. Una scalata compiuta nell'anno che ha visto trionfare altre donne: la Bresso in politica e la Coppa all'Ascom. Dal vertice dell'Api si sta battendo per "ridare motore alle aziende valorizzando l'idea di filiera" e per chiedere «una maggiore attenzione da parte della politica alle imprese».

“Arrivavo da Parigi e Bruxelles e mi aspettavo una città decadente: ma era solo stata venduta male”

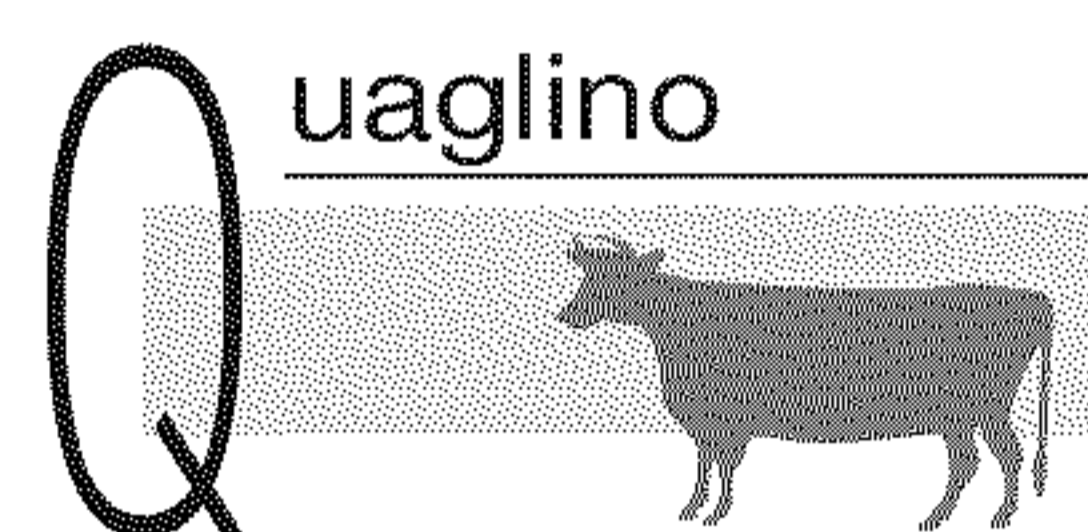


#### RESPONSABILE DEL BRAND FIAT

Luca De Meo, milanese di nascita, è arrivato a Torino nel 2001 dopo esperienze alla Renault e alla Toyota



**O**cleppo  
CLASSE 1955, Rinaldo Ocleppo da Canale è il presidente di un'azienda che forse pochi conoscono, la **Dylog**, ma che è leader mondiale nelle macchine a raggi x usate per il controllo di qualità grazie a un sistema che in un battito di ciglia individua un corpo estraneo in un vasetto. Una manna per le multinazionali alimentari. I prodotti di software rappresentano il 75% del giro d'affari della **Dylog**, che ha sede a Torino e un'unità a Madras, in India. Non solo: la società nel 2005 ha acquisito la Buffet- ti, leader nei prodotti per l'ufficio.



**Q**uaglino  
ALBERTO Quaglino dirige uno dei laboratori più importanti della regione, quello dell'Anaborapi di Carrù, cioè l'Associazione allevatori dei bovini di razza piemontese. Ogni anno vengono vendute almeno 300 mila dosi di seme in Italia e 50 mila all'estero. Destinazione? La Svizzera, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Argentina. Acquistate da allevatori che vogliono nel loro paese mandrie "doc" piemontesi, in assoluto una delle carni più buone al mondo. In Piemonte i capi sono trecentomila, il giro d'affari stimato: 220 milioni l'anno.

1471

**LE AZIENDE DELL'INDOTTO**  
I subfornitori sono il numero più grande (884 imprese), poi ci sono gli specialisti (397) e l'engineering&design (150)

19mld

**IL FATTURATO DELLA FILIERA**  
Supera i 19 miliardi di euro il valore complessivo del fatturato della filiera che ruota attorno all'indotto auto

94993

**LA FORZA LAVORO**  
Sfiorano le centomila unità i dipendenti che in Piemonte lavorano in un'azienda dell'automotive

36%

**LE ESPORTAZIONI**  
Il Piemonte ha il primato nell'export della componentistica. Il fatturato nel 2005 è stato pari a 4,1 miliardi di euro

+8%

**CRESCITA RECORD**  
Nell'ultimo decennio la crescita delle esportazioni dell'indotto piemontese è stata inarrestabile fatta eccezione per il 1999